

I soccorsi coordinati dalla Regione

Partono ancora colonie sempre più organizzate

Ieri in Consiglio regionale il presidente ha informato sullo stato degli aiuti - Un magazzino «pallone» e 8 bus dell'Ataf

Le colonne di soccorsi alle popolazioni terremotate sono ancora in movimento. Anche ieri sera è partita una squadra di mezzi del Comune di Firenze con il magazzino pallone del Comune e gli 8 mezzi dell'Ataf riadattati a roulotte per due famiglie con riscaldamento e servizi.

Intanto ieri il presidente della giunta regionale ha comunicato al consiglio l'andamento dei soccorsi toscani nella zona di Sant'Angelo dei Lombardi, Rocca San Felice, Lioni e Conza. Ha spiegato come l'intervento dell'amministrazione regionale insieme a quello dei Comuni, delle pubbliche assistenze e di numerosi volontari, è organizzato, selezionato e controllato, al fine di non creare ulteriori confusioni nel già caotico coordinamento del governo.

E la solidarietà non si ferma

ASSEMBLEA CITTADINA DEGLI STUDENTI MEDI

Per coordinare gli interventi di noi spontaneamente in quasi tutte le scuole cittadine a favore delle popolazioni terremotate, è stata indetta per venerdì alle 15.30 un'assemblea cittadina degli studenti al liceo scientifico Leonardo da Vinci.

All'istituto tecnico commerciale di Sesto, studenti, genitori, insegnanti hanno raccolto 3 milioni e 100 mila lire versate sul conto corrente della Regione. La sottoscrizione all'ITI Leonardo da Vinci ha superato gli 11 milioni.

NOTIZIA INCORAGGIANTE DA TRASAGHIS IN FRIULI. Gli aiuti della Toscana servono. Il sindaco di Trasaghis, un paese friulano colpito dal sisma ha comunicato alla Regione Toscana che è stato completato l'appalto dei lavori per il Centro sociale a Peonis finanziato con i contributi toscani.

SPETTACOLI DEVOLUTI AI TERREMOTATI

La cooperativa Atelier devolve al terremoto l'incasso di due serate dell'appena ripartito Cinema Andromeda in via Aretina. Anche la serata inaugurale della stagione per ragazzi del teatro di Pisa è stata versata sul conto corrente del Comune di AREZZO.

ATTREZZATURE RADIO INVIATE DAL CNR. L'istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche del CNR ha inviato ai terremotati con tre automezzi e attrezzature necessarie a stabilire collegamenti radio.

LAVORANO DI PIU' PERCHE' SERVONO FARMACI. I lavoratori della Malcesi in questo mese faranno 15 ore in più di lavoro in modo che l'azienda possa far fronte ad ulteriori richieste di farmaci da parte delle autorità sanitarie.

Ponte alle Mosse 3) viene organizzato il volontariato di operatori ed educatori per l'infanzia e la terza età ed una sottoscrizione per la raccolta di materiale didattico e educativo.

RECLUSI DI GROSSETO PRONTI A PARTIRE. I reclusi del carcere di Grosseto con una lettera alla stampa si dichiarano pronti a partire volontari per le zone terremotate proponendo di essere disposti a trovare pernottamento nelle carceri della zona.

DALLE ALIUTE INVIATE DALLA FEDERAZIONE UNITARIA. Da tutte le provincie della Regione consistente aiuto del sindacato: sono stati inviati 40 camion con viveri, vestiario, tende, sacchi a pelo, coperte, strumenti da lavoro, 120 roulotte. Inoltre nelle zone colpite sono stati mandati 20 gruppi autosufficienti di lavoratori specializzati: elettricisti, carpentieri, meccanici, personale sanitario e cuochi.

L'accordo con la Nuova Edificatrice

Per settecento inquilini scatta l'equo canone

Prevista una scadenza unica del contratto tra 5 anni - Un'intesa pilota per l'area fiorentina

L'accordo raggiunto tra la società Nuova Edificatrice e i suoi settecento inquilini rappresenta una svolta nei rapporti con la proprietà edilizia. E' di questo avviso il SUNIA (sindacato degli inquilini), che nella lunga vertenza con la società immobiliare, risolta in questi giorni grazie alla mediazione del Comune è stato portavoce degli interessi e dei diritti di circa seicento famiglie e dei conduttori di un centinaio di fondi e magazzini.

Questo accordo infatti stabilisce la piena applicazione della legge di equo canone. Stabilisce inoltre una scadenza unica del contratto (tra cinque anni) per tutti gli inquilini della società a comunicare l'intenzione di vendere l'alloggio oltre che all'inquilino al comune con il SUNIA; impegna la Nuova Edificatrice a mettere a disposizione del comune gli appartamenti sfitti per poterli assegnare agli sfrattati.

Sono solamente i punti principali; altre clausole si soffermano su molti altri aspetti come i lavori di manutenzione, i regolamenti condominiali, la gradualità degli aumenti di canone, ecc.

La conclusione positiva di questa vertenza, hanno detto i dirigenti del SUNIA ai giornalisti, costituisce un precedente importante per Firenze. Il gruppo Menarini fa capo al presidente degli industriali farmaceutici italiani, Alcoti, che amministrava i trecento alloggi immobiliari sparse in tutta Italia.

Lo stesso discorso vale per la società di assicurazione anche grandi proprietarie: la Fondiaria, le Assicurazioni Generali, la Compagnia di Firenze, la Alleanza Assicurazioni.

Un'altra grossa vertenza infine vede impegnato da due anni il SUNIA con il gruppo Menarini che tiene a controllare due aziende farmaceutiche possiede a Firenze sei società immobiliari con molti stabili nella zona di Novoli.

Contrattazioni sono in corso, e finora senza risultati apprezzabili con il ministero del Tesoro proiettato a Firenze di due miliardi, destinati ad alloggiare gli inquilini sfollati.

Lo stesso discorso vale per la società di assicurazione anche grandi proprietarie: la Fondiaria, le Assicurazioni Generali, la Compagnia di Firenze, la Alleanza Assicurazioni.

Con una sentenza dei giudici del tribunale di Firenze

Condannati 9 neofascisti Avevano armi e ordigni

Le pene inflitte agli imputati variano da un minimo di due anni a un massimo di quattro - Le indagini presero l'avvio da una serie di attentati compiuti circa due anni fa

Nove neofascisti, di cui quattro detenuti, sono compariti davanti ai giudici del tribunale per rispondere di detenzione e porto abusivo di armi, detenzione di ordigni incendiari e attentati. Il processo si è concluso con la condanna di tutti e nove gli imputati.

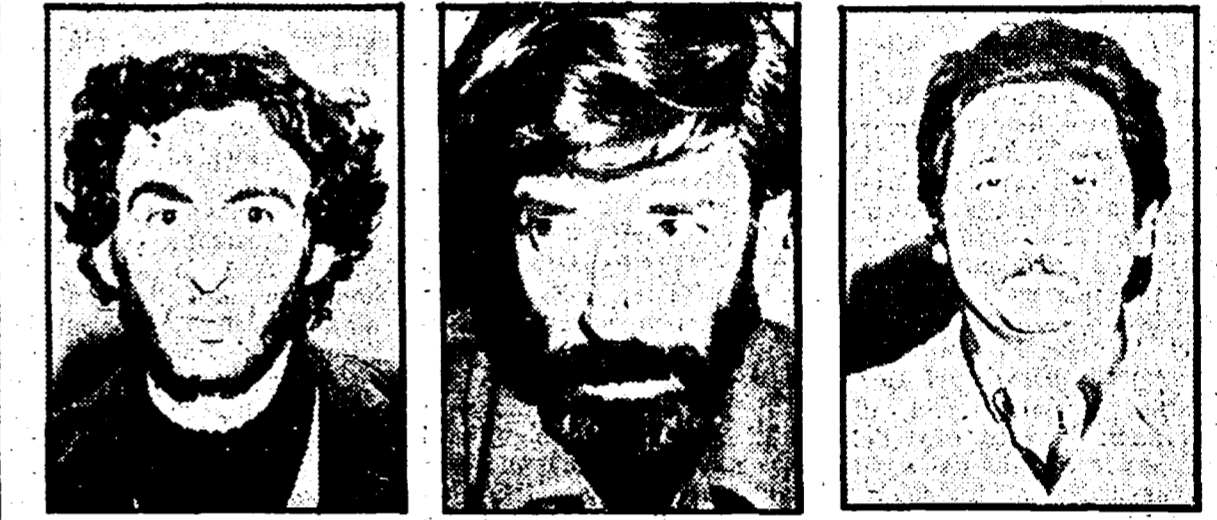
Ivan Pini, 28 anni, ha avuto 3 anni e 6 mesi di reclusione, il fratello Walter, 18 anni, domato il 15 agosto Novelli 45 è stato invece condannato a 4 anni di reclusione e a 2 mesi di arresto. E' stato riconosciuto colpevole fra l'altro anche dell'attentato compiuto a Sant'Andrea a Roverzano. Un bidone venne lasciato sulla strada di viale Vespucci 27.

Le indagini iniziate dopo una serie di episodi di violenza e attentati firmati dalle «Squadre Adolfo Hitler» e dalle «Squadre d'Azione Mussolini Gioventù nazifascista» approdano ai fratelli Pini.

Seconda udienza per il Comitato rivoluzionario toscano

La difesa dei brigatisti tenta in tutti i modi di far saltare il processo

I difensori sostengono che il dibattimento dovrebbe svolgersi a Pisa - Il piccolo «giallo» della camera di sicurezza - Stamani prende la parola il PM



Da sinistra, Salvatore Bombaci, Gianpaolo Barbi e Dante Cianci

Altre bordate della difesa per far saltare il processo al Comitato rivoluzionario toscano. I difensori degli imputati, Barbi, Cianci, Bombaci, Baschieri e Bombaci, hanno sparato tutte le cartucce. L'avvocato Nino Filastò è tornato alla carica sostenendo che il processo è un «giallo» della camera di sicurezza.

«In apertura di udienza l'avvocato Gustavo Leone ha aperto lo schermaggio procedurale sollevando un'eccezione sulla contraddittorietà del rinvio a giudizio laddove è scritto che la banda armata si è costituita a Firenze».

«Le indagini iniziate dopo una serie di episodi di violenza e attentati firmati dalle «Squadre Adolfo Hitler» e dalle «Squadre d'Azione Mussolini Gioventù nazifascista» approdano ai fratelli Pini.

PCI, imprenditori, artigiani e sindacalisti si confrontano

«E voi che dite dell'economia empolesse?»

Quattro ore di intenso ed interessante dibattito al Palazzo delle esposizioni - Il senso dell'incontro - Il mito dell'isola felice - I problemi nazionali e le caratteristiche locali - Iniziative future

EMPOLI - Da una parte i comunisti, dall'altra i industriali, artigiani, sindacalisti: discutono per quattro ore, in una saletta del Palazzo delle esposizioni, e parlano di economia, di rapporti sociali, della condizione delle imprese, di ciò che occorre per dare stabilità e sicurezza al tessuto produttivo.

orientamenti degli operatori, per poter individuare le concrete di azione legislativa ed amministrativa. La riflessione si sviluppa sui temi di maggiore interesse. La congiuntura nazionale, la programmazione ed il suo rapporto con la libertà di iniziativa delle imprese, la conflittualità dentro le aziende, il destino del piccolo e del mediano, la mobilità della forza lavoro e la produttività, il ruolo dei Comuni e della Regione, la salute in fabbrica, l'associazionismo, il credito, la professionalità (con la evidente contraddizione di questa zona, in cui mancano operatori e tecnici specializzati ed abbondano giovani diplomati senza lavoro).

di alleanza tra movimento operaio e imprenditori in merito alla efficienza dello Stato e della pubblica amministrazione, ad esempio, sono questioni di comune interesse, che condizionano la stessa efficienza delle imprese, così come - può ipotizzarsi un «blocco dei produttori di ricchezza sociale» che si batte contro i parassiti e gli speculatori che consumano questa ricchezza.

tradizionali e di promuovere una parziale riconversione produttiva; insiste sulla necessità di un organico piano di formazione professionale, sull'associazionismo tra le imprese che comincia a dare qualche frutto ma il grande individualismo degli imprenditori.

dell'imprenditore, di quello «serio e naturalmente». Intervengono i rappresentanti del sindacato e delle associazioni artigiane e si torna a parlare di programmazione, di rapporti con l'ente locale, di iniziative di insediamenti produttivi (a proposito dei quali si rievoca l'eccezionale lentezza della procedura). Il governo centrale - quello di Roma, per intenderci - è inevitabilmente sul banco degli imputati: se ne denunciano i ritardi, l'incertezza, gli errori, l'inefficienza, si nella linea generale della sua attività sia nei provvedimenti specifici che riguardano la politica industriale, i rapporti con le imprese, le partecipazioni statali.

Fausto Falorni

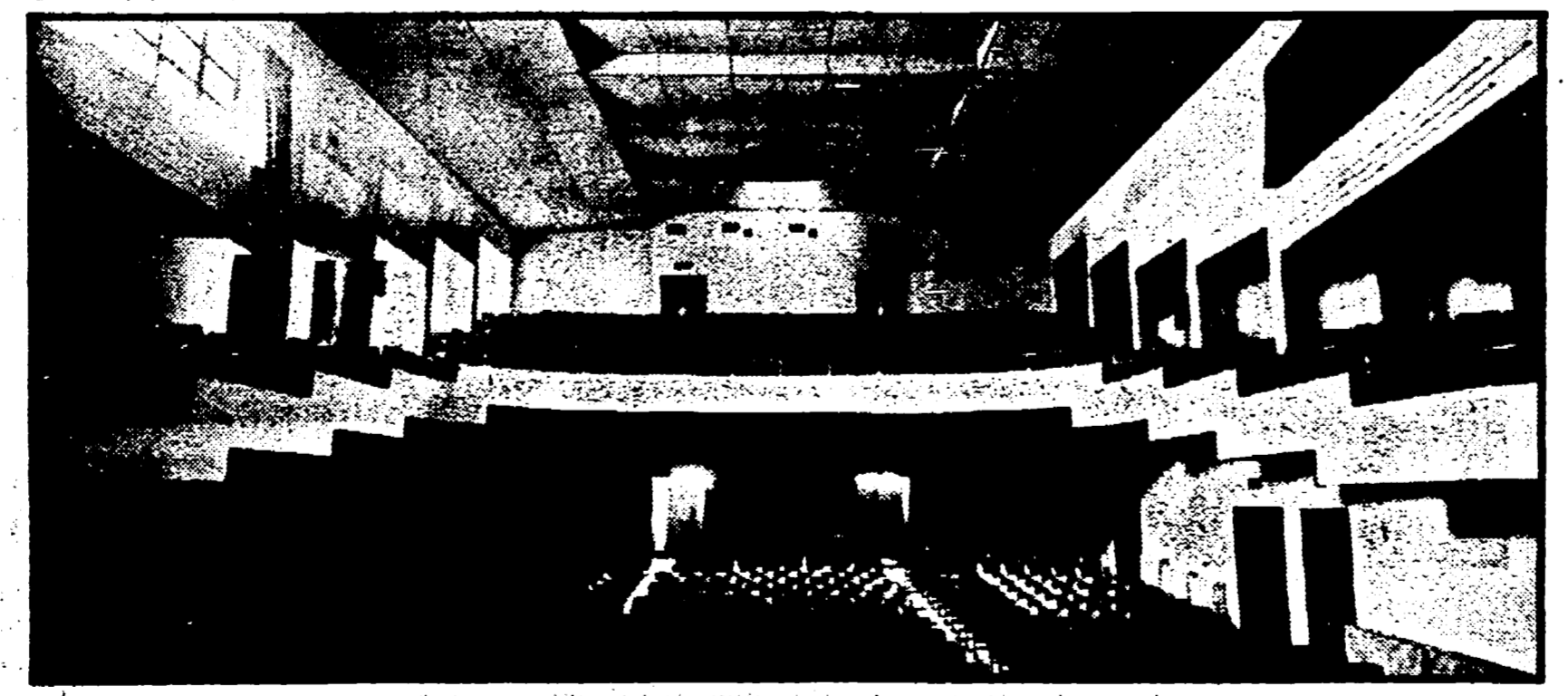
Cosa fare per garantire l'uso sociale dei locali

Diventeranno centri polivalenti alcuni dei cinema chiusi?

Le proposte e le indicazioni della commissione culturale del PCI. Il problema della specializzazione necessaria una programmazione cittadina - Due possibili soluzioni

Ben cinque sale cinematografiche hanno chiuso i battenti negli ultimi due anni: lo Stadio, il Marconi, l'Aldebaran, l'Andromeda e l'Eolo. Al di là della più o meno florida situazione delle prime visioni del centro quasi tutti i cinema di periferia hanno visto progressivamente diminuire il numero degli spettatori. In alcuni casi - come quello dello Stadio - il numero è stato così grande e persistente da rendere insostenibile la continuazione delle proiezioni.

Come affrontare questa crisi? Come rispondere alla chiusura delle sale di periferia? Un contributo all'analisi del fenomeno, suggerimenti e proposte vengono dalla commissione culturale del PCI.



Due soluzioni potrebbero essere esaminate e attraverso le quali potrebbero essere recuperati i cinema di periferia. Verificare se un rapporto parzialmente convenzionato con la sala in questione può garantire la sopravvivenza della struttura stessa (esperienze di questo tipo sono state già fatte con altri risultati).

mentre in senso negativo non certo sul piano commerciale (film pornografici tre dei quali in prima visione con biglietti che oscillano dalle tre alle quindici mila lire, con la prossima apertura dell'Andromeda, a giudizio del PCI, almeno per ora sembrano soddisfatti le esigenze culturali di una città che ha 450 mila abitanti e che, anche allargando lo sguardo al comprensorio, non può lamentare l'assenza di strutture cinematografiche.

locali (Alfieri, Andromeda, ecc.) sono tutti propri per chi inserisce in un terreno ancora tutto da dissodare. Difficile sarebbe in questo contesto, sempre a giudizio del PCI, pensare a un'operazione analoga per il cinema Marconi.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI SERVIZIO NOTTURNO. Piazza S. Giovanni 20; via Ginori 50; via della Spina 49; piazza Dalmazia 24; via G. P. Orsini 77; via Di Brozzi 28; via Starnina 41; via Staz. S.M. Novella; piazza Isolotto 5; viale Calatafimi 6; Borgo Ognissanti 40; piazza delle Cure 2; via Senese 20; via G. P. Orsini 107; viale Giudoni 89; via Calzabon 7.

MINISTERO DEGLI ESTERI. Questa mattina nel salone di rappresentanza del ministero di viale Mazzini si è svolto il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento nella Guardia di Finanza riserva. Il ministro degli Esteri Esteri, strumento di attuazione della politica estera.

CONCORSO PER LA GUARDIA DI FINANZA. La Gazzetta Ufficiale del 27 novembre ha pubblicato il bando di concorso per titoli per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento nella Guardia di Finanza riserva. Il ministro degli Esteri Esteri, strumento di attuazione della politica estera.

COMITATO FEDERALE DEL PCI. Questo pomeriggio alle ore 16 è convocato il comitato federale presso la Federazione comunista. La discussione avrà come ordine del giorno: «La situazione politica e la proposta dei comunisti».

IL NUOVO LIBRO DI GIORGIO SPINI. Questo pomeriggio alle ore 18, nella sede del Gabinetto Vivesseur in Palazzo Strozzi, Sergio Bertelli, Franco Gaeta, Eugenio Garin presentano il volume di Giorgio Spini, «Cosimo Primo e l'Indipendenza del Principato Mediceo». Sarà presente l'Autore.

CONCORTO GAZ NEVADA. Il concerto del Gas Nevada, per problemi di spazio è stato trasferito alla FLOG, sempre per questa sera alle 21.30.

RINVIATO L'ESECUTIVO ENTI LOCALI. La riunione dell'esecutivo della commissione Enti locali della Federazione convocata per giovedì alle ore 15.30 è rinviata a martedì 9 alle ore 15.30.

PERICOLI DELL'ALIMENTAZIONE. Alle ore 21.30 presso il locale «Casabianca» Villani (viale Donato Giannotti) si terrà una conferenza sul tema: «Alcuni pericoli particolari dell'alimentazione». Interverrà il dottor Ciampolini. L'iniziativa è di un gruppo spontaneo di utenti del consultorio di via Casapianca in collaborazione con il consiglio di quartiere e l'USL.

FIERA DI CARMIGNANO. Nell'ambito della Fiera di Carmignano questa sera alle ore 21 presso il palazzo comunale si svolgerà un dibattito sulla situazione ecologica.

